



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/perez>

Perez.

- RECENSIONI - CINEMA -

ATTILIO DE RAZZA E PIERPAOLO VERGA
PRESENTANO

IN COLLABORAZIONE CON MEDUSA FILM

PEREZ.

Date de mise en ligne : giovedì 2 ottobre 2014



UN FILM DI **EDOARDO DE ANGELIS**

CON
LUCA ZINGARETTI
MARCO D'AMORE

SIMONA TABASCO
GIANPAOLO FABRIZIO
MASSIMILIANO GALLO

Close-Up.it - storie della visione



La cartolina di Napoli. Il Vesuvio sullo sfondo e il golfo immobile e scontroso, ma alla cartolina presto si sostituisce l'ampio scenario del Centro Direzionale, un cuore industriale, residenziale e metallico, un quartiere alieno rispetto al resto della città, incompleto come molte cose a Napoli. La macchina da presa di Edoardo De Angelis, alla sua opera seconda, si insinua in questo piccolo "universo", mostrandoci le ampie vetrate dei palazzi, il tribunale e un uomo alle prese con una corsetta scaccia fantasmi di prima mattina. È Demetrio Perez (Luca Zingaretti), avvocato d'ufficio, "un passacarte" come si definisce, un uomo solo e triste. Perez vive con sua figlia (l'esordiente Simona Tabasco), innamorata di un giovane camorrista (Marco D'Amore), che per lui sarebbe disposta ad umiliare e rinnegare suo padre. Perez soffre e non reagisce, non è artefice del suo destino, è fermo nella sua palude. Dietro la solitudine e la sofferenza di Perez si cela un profondo amore paterno, che lo porterà a muoversi, a scegliere di combattere la sua lotta in difesa di sua figlia, che definisce "tecnicamente e spiritualmente tutta la mia vita".

Dopo l'esordio del 2011 con *Mozzarella Stories*, Edoardo De Angelis dimostra di essere maturato. Propone un cinema di alta fattura tecnica, e un racconto ben articolato e profondo, con dei personaggi forti e allo stesso tempo ben sfumati. Lontano dalle esuberanze visionarie (e un po' confusionarie) che avevano caratterizzato il suo primo lavoro, con *Perez*. De Angelis asciuga il suo cinema, lo rende essenziale e minimale, ma si lascia andare sporadicamente, e fa bene, a tonalità più colorate nei dialoghi e nelle azioni dei personaggi, barlumi di esuberanza e di ironia nera che smarcano *Perez*. dalla semplice e riduttiva definizione di film di genere noir.

Con un sapiente uso del mezzo cinematografico e degli strumenti del genere, *Perez*. racconta una storia privata ma universale, regionale ma con un linguaggio e un'ambizione internazionale, segno che nonostante tutte le difficoltà, il cinema italiano è in forte crescita, le idee vengono raccontate con coraggio e competenza, e sicuramente De Angelis fa parte di una schiera di giovani autori che hanno qualcosa da dire, e sanno come farlo.

Post-scriptum :

(*Perez.*); **Regia:** Edoardo De Angelis; **sceneggiatura:** Edoardo De Angelis, Filippo Gravino; **fotografia:** Ferran Paredes; **montaggio:** Chiara Griziotti; **musica:** Riccardo Ceres **interpreti:** Luca Zingaretti, Marco D'Amore, Simona Tabasco; **produzione:** O' Groove; **distribuzione:** Medusa; **origine:** Italia, 2014; **durata:** 94'